

AD 12/15

LIMITE

CONF-RS 1

DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA
Capitolo 35: Varie
Punto 1: Normalizzazione delle relazioni tra la Serbia e il Kosovo*

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244(1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA

Capitolo 35: Varie

Punto 1: Normalizzazione delle relazioni tra la Serbia e il Kosovo

Questa posizione dell'Unione europea si basa sulla posizione generale da essa manifestata per la conferenza di adesione con la Serbia (CONF-RS 1/14) ed è soggetta ai principi di negoziato ivi approvati, segnatamente:

- la posizione espressa dalla Serbia o dall'UE su un capitolo specifico dei negoziati non pregiudica in alcun modo la posizione che può essere adottata su altri capitoli;
- gli accordi, compresi gli accordi parziali, raggiunti nel corso dei negoziati su capitoli specifici non possono essere considerati definitivi fino alla conclusione di un accordo su tutti i capitoli;
- l'avanzamento dei negoziati in vista dell'adesione della Serbia all'UE sarà determinato dai progressi compiuti dalla Serbia nella preparazione all'adesione, progressi che saranno misurati in particolare in rapporto all'impegno costante della Serbia a favore di un miglioramento visibile e sostenibile delle relazioni con il Kosovo, nonché agli altri requisiti di cui al punto 23 del quadro di negoziazione.

L'UE incoraggia la Serbia a continuare a impegnarsi per conseguire risultati e progressi nel completamento del lavoro di attuazione e ad adoperarsi per progredire ulteriormente nella normalizzazione.

L'UE rileva che la Serbia, nella sua posizione (CONF-RS 2/14), ha dichiarato quanto segue:

"Pienamente consapevole che il processo di adesione all'UE e il processo di normalizzazione dovrebbero andare di pari passo e sostenersi a vicenda, la Serbia resterà interamente impegnata a favore del proseguimento del processo di normalizzazione e del dialogo con Pristina".

Questo capitolo non sostituisce il dialogo tra Belgrado e Pristina condotto sotto l'egida dell'alto rappresentante. Di conseguenza, il capitolo 35, Varie (punto 1: Normalizzazione delle relazioni tra la Serbia e il Kosovo) costituirà il collegamento tra tale dialogo e i negoziati di adesione.

Considerato lo stato attuale dei preparativi, l'UE rileva che, restando inteso che la Serbia, agendo in buona fede, deve continuare a progredire nel lavoro di attuazione e compiere ulteriori progressi nel processo di normalizzazione, il paese può essere considerato sufficientemente preparato in questa fase per i negoziati su questo capitolo. Pertanto, la Commissione e l'alto rappresentante raccomandano l'avvio dei negoziati di adesione con la Serbia sul capitolo 35 - Varie (punto 1: Normalizzazione delle relazioni tra la Serbia e il Kosovo).

La Serbia dovrebbe garantire il completamento della sua parte dei lavori per l'attuazione degli accordi del 25 agosto 2015, in particolare per quanto riguarda l'istituzione dell'Associazione/Comunità dei comuni a maggioranza serba in Kosovo nonché gli altri elementi del primo accordo dell'aprile 2013 (polizia, giustizia, protezione civile). Inoltre, la Serbia porterà a termine gli impegni rimanenti nel quadro dei precedenti accordi tecnici. Infine, la Serbia dovrebbe impegnarsi a raggiungere ulteriori accordi e a proseguire la normalizzazione in buona fede, al fine di conseguire progressivamente la generale normalizzazione delle relazioni tra la Serbia e il Kosovo, in linea con il quadro di negoziazione.

In linea con il quadro di negoziazione, la Commissione e l'alto rappresentante seguiranno da vicino e in maniera continua il rispetto da parte della Serbia della seguente prima serie di parametri provvisori e riferiranno al Consiglio "almeno due volte all'anno" sulla questione.

Per tener conto degli sviluppi futuri nell'ambito del dialogo, questa prima serie di parametri provvisori sarà, se del caso, aggiornata.

Qualora *"si verificchino ritardi significativi nella normalizzazione delle relazioni con il Kosovo in relazione alla globalità dei negoziati dovuti al fatto che la Serbia non agisce in buona fede, in particolare nell'attuazione degli accordi tra Serbia e Kosovo"*, la Commissione, di propria iniziativa o su richiesta di un terzo degli Stati membri, in linea con il punto 25 del quadro di negoziazione, proporrà di sospendere le sue raccomandazioni di aprire e/o chiudere altri capitoli di negoziato e di adattare i relativi lavori preparatori, secondo necessità, fino a quando tale squilibrio non sarà stato eliminato.

1. Attuazione del primo accordo (aprile 2013) e del piano di attuazione di maggio - accordi su energia e telecomunicazioni

Elezioni

- La Serbia cessa di finanziare e sostenere le strutture serbe (ossia le giunte comunali interinali e il personale comunale) al fine di finalizzare e consolidare le amministrazioni comunali in linea con la legislazione del Kosovo.
- La Serbia incoraggia il pieno rispetto della legislazione del Kosovo da parte delle autorità comunali del Kosovo settentrionale, in particolare per quanto riguarda gli appalti e le altre questioni in sospeso sugli statuti comunali (ossia l'uso di timbri e insegne comunali in linea con la vigente legislazione del Kosovo).

Associazione/Comunità dei comuni a maggioranza serba in Kosovo

- La Serbia contribuisce alla prosecuzione del processo (elaborazione dello statuto), secondo il calendario convenuto e in linea con la legislazione del Kosovo, il primo accordo e l'accordo del 25 agosto 2015.
- La Serbia garantisce la trasparenza dei suoi finanziamenti all'Associazione/Comunità dei comuni a maggioranza serba in Kosovo.

Polizia

- Ove opportuno, la Serbia fornisce alle competenti autorità kosovare informazioni trimestrali sul versamento delle prestazioni pensionistiche ai suoi ex funzionari di polizia ora integrati nella polizia del Kosovo.

Giustizia

- La Serbia continua a impegnarsi in modo costruttivo per raggiungere un accordo sul personale giudiziario ausiliario e sui locali dove ospitarlo.
- La Serbia conferma la fine del mandato di tutto il suo personale giudiziario destinato ad essere integrato.

- La Serbia attua una legislazione speciale riguardante l'istituzione giudiziaria serba in Kosovo, come previsto dalla legge serba sulle sedi e le competenze territoriali dei tribunali e delle procure.
- Ove opportuno, la Serbia fornisce ai consigli giudiziario e delle procure del Kosovo informazioni trimestrali sul versamento delle prestazioni pensionistiche al personale giudiziario integrato.

Protezione civile

- La Serbia adotta la necessaria regolamentazione sull'interruzione del pagamento degli stipendi e della fornitura di mezzi finanziari alla protezione civile in Kosovo.

Modalità di collegamento

- La Serbia continua a rispettare in modo coerente le disposizioni relative allo scambio di visite ufficiali.
- La Serbia fornisce all'ufficiale di collegamento serbo a Pristina tutto il necessario sostegno amministrativo (ad esempio pagando il canone di locazione per i locali ufficiali).
- La Serbia approva l'aspetto visivo della corrispondenza ufficiale, non ancora stabilito (timbri, simboli e intestazioni di lettere).
- La Serbia continua a fornire agli ufficiali di collegamento del Kosovo a Belgrado sostegno in materia di sicurezza e accesso agli interlocutori serbi.

Accordo sull'energia

- La Serbia continua a impegnarsi nel processo di normalizzazione tra l'operatore del sistema di trasmissione del Kosovo (KOSTT) e la società di trasmissione serba (EMS), anche mediante la firma di un accordo di interconnessione, e sostenendo l'adesione del KOSTT all'organizzazione europea, ossia alla Rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica (ENTSO-E). Tale accordo dovrebbe coprire l'intero territorio del Kosovo in linea con l'accordo sull'energia.

- La Serbia istituisce l'impresa di approvvigionamento (denominata "ElektroSever") in Kosovo e soddisfa le condizioni previste dal quadro giuridico e normativo del Kosovo affinché sia concessa all'impresa un'autorizzazione di fornitura.
- La Serbia contribuisce alla conclusione di accordi commerciali tra ElektroSever e l'attuale società di distribuzione, per consentire la prestazione di servizi di distribuzione.
- La Serbia risolve la questione dei gestori dell'impianto Gazivode/Ujmani, nominati dalle autorità serbe.

Accordo in materia di telecomunicazioni

- La Serbia istituisce la società di telecomunicazioni come filiale della Srbija Telekom e soddisfa le condizioni previste dal quadro giuridico e normativo del Kosovo affinché sia concessa all'impresa un'autorizzazione per la fornitura di servizi di telefonia fissa.
- La Serbia rispetta il calendario e ciascuna delle misure concordate, che istituiscono un processo parallelo tra l'attribuzione al Kosovo di un prefisso a 3 cifre e la concessione di un'autorizzazione temporanea per la telefonia mobile esistente in Kosovo.
- La Serbia si impegna nel processo di cooperazione tra le autorità di regolamentazione per le telecomunicazioni.
- La Serbia dà la sua approvazione, come richiesto, all'assegnazione di un prefisso a 3 cifre al Kosovo da parte dell'UIT, nonché al testo del bollettino dell'UIT concordato nel piano d'azione.

2. Lavori di attuazione sugli accordi di dialogo tecnico del marzo 2011-febbraio 2012

Questioni doganali

- La Serbia affronta la questione dell'esistenza di strutture amministrative doganali serbe ricollocate con denominazione kosovara.
- La Serbia cessa di rilasciare documenti o di apporre timbri con denominazioni che violano gli obblighi della Serbia a norma dell'accordo del 17 gennaio 2013.

Gestione integrata delle frontiere e valichi di frontiera comuni

- La Serbia completa la creazione di tutti i valichi di frontiera.
- La Serbia tratta le domande di assistenza giudiziaria reciproca.
- La Serbia migliora il controllo e/o chiude le strade e le deviazioni stradali alternative per garantire l'uso esclusivo dei valichi di frontiera ufficiali per le merci e le persone che entrano in Kosovo o ne escono.

Libera circolazione

- La Serbia autorizza i cittadini di Stati terzi ad entrare in Serbia dal Kosovo.
- Nel Kosovo settentrionale la Serbia attua le disposizioni relative alle targhe d'immatricolazione per i residenti del Kosovo.

Libertà di movimento/ponte di Mitrovica

- La Serbia sostiene pubblicamente l'attuazione dell'accordo concluso il 25 agosto 2015 e, in particolare, il calendario che porterà all'apertura a tutto il traffico del ponte di Mitrovica entro l'estate/non oltre la fine di giugno 2016.
- La Serbia rispetta le scadenze convenute negli accordi del 25 agosto 2015.

Cooperazione regionale

- La Serbia consente, dal canto suo, l'effettiva partecipazione del Kosovo alle restanti iniziative regionali, secondo le modalità convenute di comune accordo.
- La Serbia sostiene l'inclusione di rappresentanti del Kosovo nelle strutture di gestione e amministrative delle organizzazioni regionali, a condizione che siano rispettati il principio del merito, l'analisi comparativa e il mandato specifico.

Riconoscimento dei diplomi universitari

- La Serbia avvia un dialogo costruttivo con il Kosovo su una procedura uniforme per conseguire i risultati previsti dall'accordo del 2011.

Cooperazione con EULEX Kosovo

- La Serbia fornisce sostegno pubblico al processo giudiziario guidato da EULEX, comprese le sezioni specializzate e la procura.

3. Ulteriori accordi e progressi nella normalizzazione delle relazioni

- La Serbia mantiene il proprio impegno nei confronti del dialogo facilitato dall'UE, si impegna per raggiungere ulteriori accordi in nuovi settori/materie e per proseguire la normalizzazione in buona fede, al fine di conseguire progressivamente la generale normalizzazione delle relazioni tra la Serbia e il Kosovo, in linea con il quadro di negoziazione.

Tenuto conto di quanto precede, la conferenza dovrà ritornare su questo capitolo a tempo debito.
